

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

NUOVO SPORTELLO DI PROSSIMITÀ A PINEROLO

Un liceo musicale
a Chivasso



Ultima visita
dell'anno
a Palazzo Cisterna



Sci Club
Bardonecchia,
110 anni di storia

Sommario

PRIMO PIANO

Taglio del nastro per il nuovo Liceo musicale di Chivasso... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Termovalorizzatore del Gerbido, la sorveglianza sanitaria continuerà... 4

La Conferenza metropolitana convocata per lunedì 10 dicembre... 5

Anche la Città metropolitana per i 10 anni della Settimana della riduzione dei rifiuti... 5

Con la piattaforma Sintel registrazione online per tutti i fornitori... 6

Sportello di prossimità di Pinerolo: un'opportunità per il territorio... 7

L'ultima occasione dell'anno per visitare Palazzo Cisterna... 8

Cooperazione: al via un nuovo progetto sulla governance dei servizi idrici... 9

Con il progetto Clic2 il clima entra in aula... 10

Banche del Tempo e Città metropolitana firmano una convenzione... 11

La viabilità metropolitana celebra la festa di Santa Barbara... 12

Valutare le condizioni strutturali delle travi del cavalcavia di corso Grosseto... 13

Alternanza scuola/lavoro, studenti protagonisti in Città metropolitana... 15

La comunicazione 4.0 in un incontro alla Camera di Commercio di Novara... 16

Ovini predati nel Chivassese: un incontro mercoledì 12 dicembre a Casalborgone... 17

Celebrata a Leini la festa della Virgo Fidelis, patrona dei Carabinieri... 18

Iaria al liceo Cavour per il dibattito Sì Tav - No Tav... 19

EVENTI

"1918-1968. Dalla nascita della Cecoslovacchia alla Primavera di Praga"... 21

Una mostra e un'occasione di riflessione sulla storia del Novecento... 21

Il 13 dicembre gli Amici della Cultura a Palazzo Cisterna... 22

"Chivasso in Musica" augura Buon Natale con il coro dell'Istituto Sinigaglia... 23

Concerto di Natale all'Università Popolare di Torino... 24

Architetture alpine nelle tele di Alfredo Negro in mostra a Pragelato... 25

Viaggio nei Comuni metropolitani tra presepi storici e moderni... 26

A Rivoli il Villaggio di Babbo Natale resterà aperto fino al 6 gennaio... 30

Natale alla Tenuta Roletto di Cuceglio per vivere la magia invernale del Canavese... 31

Alla scoperta di vigneti, castelli e dimore storiche con Provincia Incantata... 32

Gli eventi del mese di dicembre nei Comuni di Strada Gran Paradiso... 33

Sci Club Bardonecchia, 110 anni di storia dello sci in Val Susa... 34

Nella StraBricherasio si corre per solidarietà con i Babbi Natale... 36

TORINOSCIENZA

1938-2018: 80 anni dopo le leggi razziali, due mostre, un unico percorso... 37

In copertina: Pinerolo. Il ministro della giustizia Alfonso Bonafede e le autorità locali.



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Giovanna Benvenuto** di Chieri:

"Voglia di vita, la natura si riprende i propri spazi".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Ha collaborato Camilla Grassi Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10 di venerdì 7 Dicembre 2018

Taglio del nastro per il nuovo Liceo musicale di Chivasso

Da quest'anno l'offerta formativa del territorio chivassese può contare sul nuovo Liceo musicale, aperto dal mese di settembre all' "Isaac Newton" di Chivasso. Previsto dalla Regione Piemonte nell'ambito del piano dell'offerta formativa delle scuole superiori piemontesi per l'anno scolastico 2018/2019, il nuovo liceo è stato ufficialmente inaugurato sabato 1° dicembre, in occasione del primo Open day dell'istituto scolastico, alla presenza, tra gli altri, del sindaco Claudio Castello, della consigliera metropolitana Barbara Azzarà, delegata all'istruzione e al sistema educativo, e dell'assessore regionale all'istruzione Gianna Pentenero. Fortemente richiesto dal territorio, il liceo musicale ospita, nella prima classe attivata, 24 studenti. Dopo il saluto delle istituzioni, gli allievi si sono prodotti in una breve esibizione musicale.

"La Città metropolitana di Torino" ha commentato la consigliera Barbara Azzarà "è soddisfatta per aver potuto rispondere positivamente a una richiesta espressa con forza dal territorio: inaugurare a Chivasso il Liceo musicale rappresenta una piccola grande conquista per tanti studenti, ma anche per noi amministratori pubblici impegnati nella programmazione di un'offerta formativa sempre più in linea con le esigenze locali. Il lavoro svolto dalla Città metropolitana per impostare con tutti i 316 Comuni del nostro territorio il Piano metropolitano del nuovo dimensionamento scolastico sull'intero territorio è stato davvero positivo, e la sinergia di tutte le



istituzioni coinvolte ci ha consentito di dare risposta alle fa-

miglie e agli insegnanti".

c.be.



Termovalorizzatore del Gerbido, la sorveglianza sanitaria continuerà

Il programma SPoTT-Piano di sorveglianza sanitaria della popolazione attraverso il biomonitoraggio di inquinanti organici sia sui lavoratori del termovalorizzatore del Gerbido che su campioni di popolazione esposta e non esposta avrà una seconda fase, a tre anni dall'avvio dell'attività.

Lo ha detto la consigliera metropolitana delegata all'ambiente Barbara Azzarà martedì 4 dicembre nel corso dell'assemblea pubblica indetta dal "Comitato locale di controllo" (organismo presieduto dalla Città metropolitana di Torino) per illustrare i risultati dei monitoraggi in collaborazione con Arpa Piemonte e le aziende sanitarie locali del territorio.

Numerosi i cittadini presenti con gli amministratori locali, tra cui il sindaco di Beinasco Maurizio Piazza e la sindaca di Orbassano Cinzia Maria Bosso.

Le relazioni tecniche non hanno evidenziato problematiche né sulla popolazione né sui lavoratori del termovalorizzatore: "Dopo tre anni di attività" dicono le conclusioni "vi sono poche differenze tra campioni di popolazione residente nei pressi dell'impianto e campione di popolazione lontano dall'area di massima ricaduta; anche per gli allevatori monitorati si osservano risultati analoghi a quelli dei residenti". Le ultime analisi si erano concentrate in modo particolare sulle concentrazioni di metalli. Anche sui lavoratori del termovalorizzatore, le risultanze illustrate dimostrano che non si evidenziano proble-

matiche legate all'esposizione a sostanze inquinanti.

Si tratta di risultati ampiamente confortanti, come hanno tenuto a sottolineare gli esperti.

Carla Gatti



La Conferenza metropolitana convocata per lunedì 10 dicembre

La sindaca Chiara Appendino ha convocato la Conferenza metropolitana dei 316 Sindaci del territorio per lunedì 10 dicembre alle 10 nell'auditorium della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7. All'ordine del giorno una proposta di mozione dei gruppi di centrodestra (lista civica per il territorio) e centrosinistra (lista "città di città") intitolata "La Città metropolitana di Torino vuole il T.A.V. Il testo del documento impegna la Sindaca metropolitana a riconoscere i benefici dell'opera per l'intero territorio metropolitano, a svolgere ogni azione finalizzata a sostenerne la realizzazione nei tempi previsti, a dialogare e collaborare con tutti gli attori sociali e produttivi che sostengono l'utilità dell'infrastruttura.



m.f.a.

Anche la Città metropolitana per i 10 anni della Settimana della riduzione dei rifiuti

Celebrati mercoledì 5 dicembre a Roma al Ministero dell'Ambiente i dieci anni della Settimana europea della riduzione dei rifiuti (SERR).

Per l'occasione anche la Città metropolitana di Torino è intervenuta rappresentata dal vicesindaco Marco Marocco, insieme a tutti i protagonisti che in questi anni hanno reso possibile le azioni di quella che si è caratterizzata nel tempo come la principale e più ampia campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini europei circa l'impatto della produzione di rifiuti sull'ambiente.

La #SERR è nata all'interno del Programma LIFE+ e in dieci anni ha registrato oltre 30mila azioni da parte di cittadini, associazioni, scuole, imprese e pubbliche amministrazioni in materia di sostenibilità.



c.ga.

Con la piattaforma Sintel registrazione online per tutti i fornitori

Per ridurre la spesa per le forniture di beni e servizi nella pubblica amministrazione, per rendere le procedure più snelle e più rapide, per garantire la massima trasparenza nelle operazioni di gara e per aprire il mercato delle forniture e renderlo più competitivo, la Città metropolitana di Torino informa tutti i fornitori che per l'espletamento delle proprie procedure, acquisizione di beni, servizi e affidamento di lavori, potrà utilizzare anche la piattaforma telematica Sintel di Arca Lombardia, sulla base di un accordo con la società di committenza regionale Scr Piemonte s.p.a.

Sintel consente agli Enti, in forma gratuita e in completa autonomia, di realizzare gare sopra e sotto soglia comunitaria tramite tutte le procedure previste dalla normativa vigente,

interamente online, usufruendo di servizi di formazione e di affiancamento operativo.

La piattaforma telematica Sintel è accessibile, previa registrazione, a tutti gli operatori economici interessati a partecipare o a essere invitati alle procedure di selezione della Città metropolitana di Torino. Per registrarsi e accreditarsi alla piattaforma telematica Sintel è necessario accedere al sito

www.arcalombardia.it ed effettuare le seguenti operazioni, per le quali è necessaria la dotazione della firma digitale:

- registrazione alla piattaforma Sintel, comprensiva della selezione della Città metropolitana di Torino quale ente a cui proporsi come fornitore;



- accreditamento alla piattaforma Sintel tramite la compilazione dei relativi form di autocertificazione e l'integrazione del profilo fornitore con certificazioni e informazioni specifiche.

Sul sito www.arcalombardia.it sono inoltre disponibili tutte le istruzioni per la registrazione gratuita e per l'utilizzo della piattaforma.

Ulteriori informazioni e assistenza si possono avere tramite: numero verde 800 116 738, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17:30; email: supporto@arc lombardia.it

Andrea Murru

The screenshot displays the ARCA Lombardia website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'HOME', 'CHI SIAMO', 'BANDI E CONVENZIONI', 'E-PROCUREMENT', 'INFORMATI', 'HELP', and 'ACCEDI'. The main content area features a large banner for 'BANDI E CONVENZIONI ARCA' with a sub-header 'Consulta lo stato di avanzamento delle Gare e delle Convenzioni di ARCA aggiornato a Novembre 2018'. Below the banner, a section titled 'OTTIMIZZIAMO LA SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA' contains three circular icons: 'BANDI DI GARA' (shopping cart icon), 'ACQUISTI IN CONVENZIONE SUL NEGOZIO ELETTRONICO' (shopping cart icon), and 'PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT SINTEL' (bar chart icon).

Sportello di prossimità di Pinerolo: un'opportunità per il territorio

Anche la Città metropolitana ha firmato il protocollo

Un nuovo sportello di prossimità, dove si possono svolgere alcune delle pratiche relative al tribunale civile che non comportano l'assistenza di un avvocato, è stato inaugurato oggi a Pinerolo: il ministro della giustizia Alfonso Bonafede, il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il presidente del Tribunale di Torino Massimo Terzi, la sindaca della Città metropolitana Chiara Appendino e il sindaco di Pinerolo Luca Salvai hanno firmato il protocollo che sancisce la collaborazione fra gli enti.

“Quella che era una situazione di rischio” ha detto la sindaca Appendino riferendosi alla chiusura del Tribunale di Pinerolo “è diventata un'opportunità”. Tutti concordi i rappresentanti delle istituzioni nel sottolineare l'importanza di far sentire la giustizia vicino ai cittadini, e in particolare ai soggetti più fragili: una delle attività più importanti dello Sportello di prossimità sarà infatti avviare le pratiche per l'amministrazione di sostegno e quelle per i curatori speciali e per le autorizzazioni dei giudici tutelari.

Lo sportello di prossimità di Pinerolo, così come quello già aperto a Moncalieri, va ad affiancare la rete di sportelli che la Città metropolitana di Torino ha avviato sul territorio negli ultimi dieci anni. La Città metropolitana, infatti, gestisce con titolarità pubblica, nell'ambito delle funzioni attribuite in materia di politiche sociali dalla legge regionale 1 del 2004, attraverso l'ufficio di pubblica tutela, una complessa e delicata attività di supporto ai tutori, agli amministratori di sostegno e ai genitori nel compimento di quelle attività per le quali la legge prescrive il coinvolgimento del giudice tutelare.

Nel corso del decennio questa attività di supporto si è sviluppata attraverso la creazione di sportelli sia presso la sede istituzionale della Città metropolitana di Torino, sia presso il Tribunale di Torino, dove opera anche un'assistente sociale, e recentemente sul territorio a Susa, Ciriè e Chivasso. Nel solo 2018, si contano 1.420 consulenze offerte dall'Ufficio di pubblica tutela presso le varie sedi con un considerevole incremento rispetto allo scorso anno: se pensiamo che solo sei anni fa si contavano 58 casi, si ha la riprova del gradimento del pubblico sul lavoro svolto.

“L'adesione oggi a questo nuovo protocollo riconosce alla Città metropolitana di Torino il suo ruolo “spiega la consigliera metropolitana dele-



gata alle politiche sociali Silvia Cossu,” e rafforza la presenza sul territorio della nostra Amministrazione perché configura sempre di più un modello - quello del sistema diffuso della pubblica tutela - che permette di valorizzare la persona beneficiaria di protezione superando l'approccio assistenziale e burocratico e, quindi, di fare cultura sui diritti delle persone fragili, riconoscendone piena dignità alla luce della nostra Carta Costituzionale”.

Alessandra Vindrola



L'ultima occasione dell'anno per visitare Palazzo Cisterna

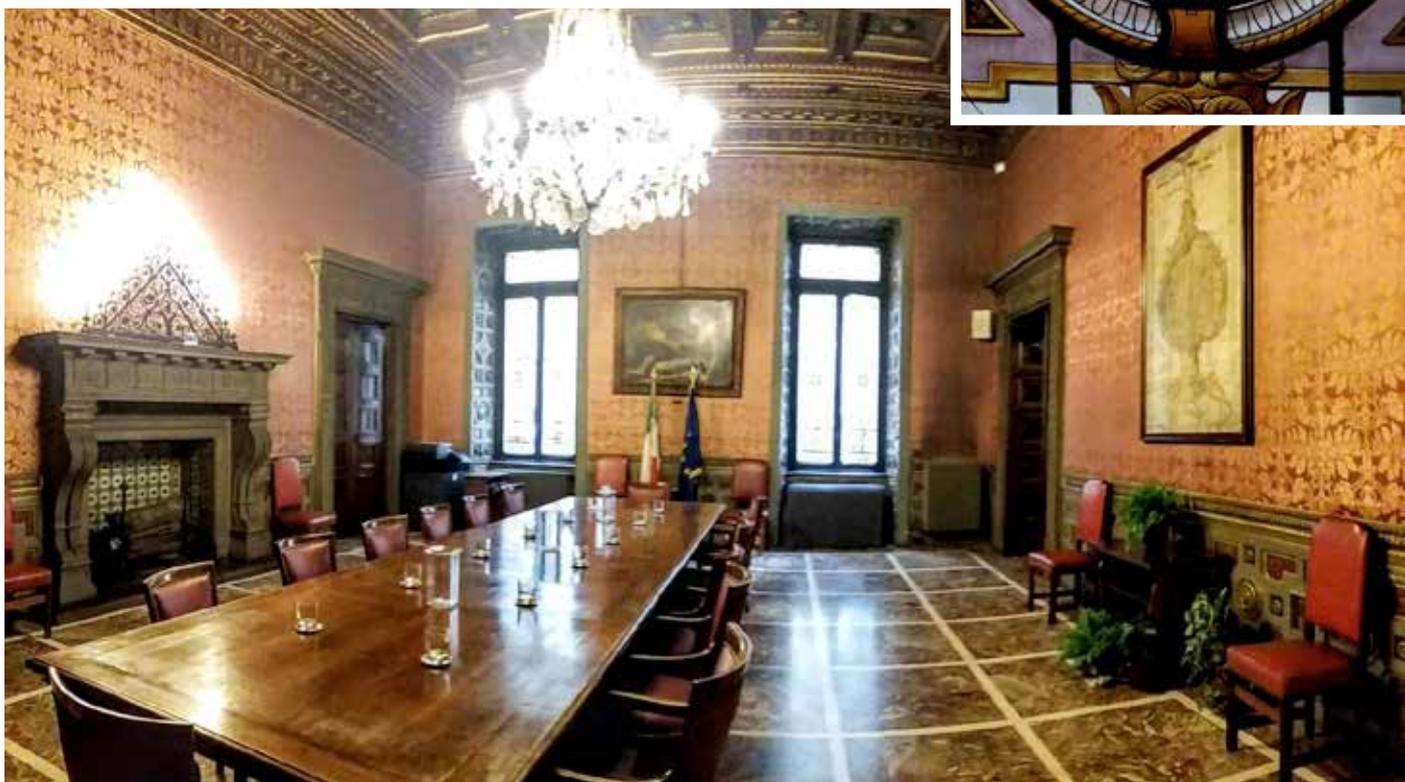
Sarà il gruppo storico "Savoia Carignano" di Buttiglieria Alta ad animare l'ultima visita dell'anno di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino.

L'appuntamento è per sabato 15 dicembre alle ore 10 in via Maria Vittoria 12 a Torino.

Il gruppo è stato costituito nel 2010, con l'intento di rievocare le fasi salienti della storia della casata, a partire dal fondatore, il principe Tommaso di Carignano, ricostruendo avvenimenti e personaggi fino all'Unità d'Italia. Particolare rilievo viene dato alla rievocazione di alcune figure femminili che ebbero un ruolo importante nel periodo del Risorgimento, ponendo a confronto nei loro salotti intellettuali, patrioti, artisti e militari, contribuendo così a formare la classe dirigente della nuova Italia.

L'ingresso è come sempre gratuito, ma con prenotazione al numero 011.8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011.8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare un'e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini. Le visite al complesso proseguiranno anche nel 2019: presto il nuovo calendario su www.cittametropolitana.torino.it.

Denise Di Gianni



Cooperazione: al via un nuovo progetto sulla governance dei servizi idrici

Si è riunita martedì 4 dicembre a Tarragona in Spagna l'assemblea annuale della rete internazionale Arco Latino, cui la Città metropolitana di Torino aderisce con numerose altre amministrazioni pubbliche di Italia, Francia e Spagna che si affacciano sul bacino del Mediterraneo e condividono politiche di coesione.

E' stato presentato e approvato, tra l'altro, il progetto di cooperazione internazionale #GAME, sui temi della governance dell'acqua, della pianificazione strategica e dei cambiamenti climatici. "Un progetto internazionale" spiega la consigliera metropolitana Anna Merlin, delegata alle relazioni internazionali e intervenuta ai lavori dell'assemblea "che consentirà alla Città metropolitana



di Torino di valorizzare l'esperienza di Hydroaid - Water for Development Management Institute, contribuendo a rafforzare

la governance dei servizi idrici nella regione del Mediterraneo".

c.ga.



Con il progetto Clic2 il clima entra in aula

Proseguono le lezioni di educazione ambientale per le scuole

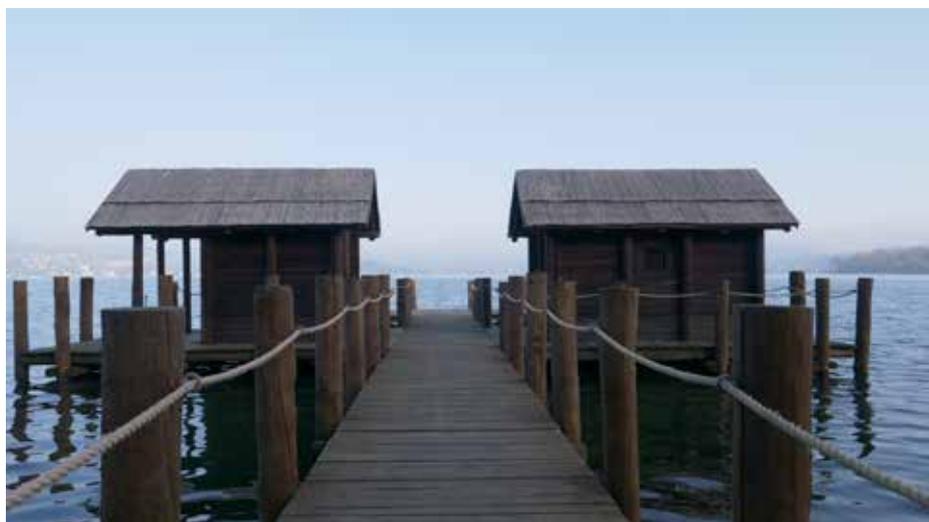
Proseguono in queste settimane, con oltre mille studenti coinvolti, 48 classi in rappresentanza di 21 scuole dei tre gradi di istruzione, le lezioni di educazione ambientale grazie alla seconda edizione del progetto “Clic2, la scuola cambia il clima”.

È un percorso articolato sui temi dell’impatto del cambiamento climatico, sulle risorse idriche e sulle problematiche legate alla cosiddetta impronta idrica, l’incremento del consumo di acqua connesso alla crescente produzione di beni e servizi.

Il progetto è promosso da Hydroaid, la Scuola internazionale dell’acqua per lo sviluppo nata nel 2001 a Torino con lo scopo di promuovere percorsi formativi per gli operatori del settore idrico e ambientale, con il supporto dell’Autorità d’ambito torinese.

Il tutto grazie alla collaborazione tra Città metropolitana di Torino, Comune di Torino, Politecnico, Cinemambiente, MacA (Museo A come Ambiente) e l’associazione Volonwrite che si occupa di comunicazione sociale.

Le prime attività, ricordiamo, avevano preso il via venerdì 9 novembre al Politecnico di Torino. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di percorsi ludico-educativi e di



attività formative “per contribuire” come spiegano gli organizzatori di Clic2 “alla costruzione di un profilo di cittadinanza consapevole. Con il supporto di giochi di ruolo, discussioni guidate e con l’ausilio della metodologia “imparare facendo”, gli studenti avranno l’opportunità di comprendere e approfondire le complesse problematiche dei temi trattati.

Le lezioni si svolgono secondo un preciso calendario che pubblichiamo nella versione più aggiornata alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/clic2/> con un

programma che si sviluppa attraverso attività preliminari a cura dei docenti, con la presentazione ai ragazzi di tematiche, attività, scopo, obiettivi e premio del percorso formativo;

con enigmi a tema a distanza per stimolare la riflessione della classe su un aspetto particolare del cambiamento climatico; con laboratori in classe e presso il MacA; con lezioni e laboratori di approfondimento presso il Politecnico di Torino. L’evento conclusivo del progetto si svolgerà tra il 31 maggio e il 5 giugno del 2019, nell’ambito del 22° Environmental Film Festival di Cinemambiente.

Carlo Prandi



Banche del Tempo e Città metropolitana firmano una convenzione

Un pomeriggio insieme per raccontarsi e mettere a confronto esperienze e difficoltà: le Banche del Tempo si sono ritrovate martedì 4 dicembre nella sala Stemmi della sede della Città metropolitana, in corso Inghilterra 7, per la

rienza e di un'opportunità per combattere la solitudine, integrare i nuovi cittadini italiani e approfondire le conoscenze delle persone che si mettono in gioco nella Banca".

La convenzione è stata pensata come strumento per attivare un processo di educazione per-

persone e la loro reciproca conoscenza.

Dopo la firma della convenzione la parola è passata alle singole Banche del Tempo, che hanno raccontato il lavoro svolto nell'ultimo anno. Sono intervenuti tra gli altri i rap-



consueta riunione del Coordinamento Banche del Tempo. Durante l'incontro è stata firmata una convenzione tra la Città metropolitana e il Coordinamento Banche del Tempo per incentivare le pratiche di solidarietà e reciprocità, intese come strumento per favorire la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro. La convenzione è stata firmata dalla consigliera metropolitana Silvia Cossu - delegata alle pari opportunità - e dalla presidente del Coordinamento Banche del Tempo, Aurora Tesio.

"In un'epoca in cui tutto viene monetizzato, le Banche del Tempo sono un'iniziativa e un'esperienza molto significativa, che dà importanza al tempo e al sapere delle persone" sottolinea la consigliera Cossu. Aurora Tesio rimarca a sua volta che "si tratta di un'espe-

manente per l'affermazione sul territorio metropolitano di una costruttiva forma di solidarietà basata sul principio dello scambio di tempo. Città metropolitana e Coordinamento Banche del Tempo si impegnano a sostenere le pratiche di reciprocità che assicurano un aiuto e un accompagnamento tra cittadini che né il mercato privato né quello pubblico potrebbero garantire senza costi a carico dei beneficiari. La convenzione ha anche lo scopo di promuovere la cultura dell'utilizzo sociale del tempo come contrasto alla solitudine e all'individualismo, nella consapevolezza che le Banche del Tempo possono offrire un contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e promuovere lo sviluppo del senso di comunità e di appartenenza dei cittadini, facilitando l'interazione tra le



presentanti delle Banche del Tempo della II, della IV e della VI Circoscrizione di Torino, di quella di Chieri e di quella di Vinovo. La Banca del Tempo di Borgaro Torinese ha presentato il suo coro, che è da tempo impegnato in attività di animazione nelle case di riposo e ha offerto un intervallo sonoro fra le testimonianze.

Michele Fassinotti

La viabilità metropolitana celebra la festa di Santa Barbara

Hanno festeggiato la loro patrona Santa Barbara e si sono ritrovati insieme per una giornata di ringraziamento: sono i cantonieri e tutto il personale del settore viabilità della Città metropolitana di Torino, che hanno prima partecipato alla funzione religiosa nella chiesa della Natività di

Maria Vergine di Ozegna, e poi hanno preso parte al consueto momento conviviale del pranzo, che quest'anno ha avuto luogo al ristorante Monnalisa Bistrot della frazione San Carlo di Montalenghe. Anche il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture Antonino Iaria non ha voluto mancare. *c.be.*



Valutare le condizioni strutturali delle travi del cavalcavia di corso Grosseto

L'indagine utile per conoscere lo stato dell'arte delle infrastrutture costruite negli anni '60 del '900

C'è anche la Città metropolitana di Torino nell'accordo di ricerca stipulato per valutare "le prestazioni strutturali residue a fine vita del viadotto d'interscambio corso Grosseto-corso Potenza a Torino". In particolare, saranno testate "con prove in esercizio e a rottura" alcune travi provenienti dallo smantellamento del viadotto di corso Grosseto. L'intesa, firmata da Città metropolitana di Torino insieme ai Politecnici di Torino e di Milano, alla Regione Piemonte, a Scr Piemonte Spa e ad alcuni soggetti privati (studi di ingegneria e società di costruzioni) ha il fine più ampio di realizzare una campagna di indagini sperimentali finalizzate all'acquisizione di una grande mole di dati, adatta a elaborazioni di tipo statistico, in merito alle prestazioni residue di ponti esistenti in cemento armato e cemento armato prefabbricato sottoposti ai carichi di esercizio del traffico stradale ed esposti nel

tempo all'azione degli agenti atmosferici e dei sali utilizzati nel periodo invernale. La Città metropolitana di Torino partecipa all'accordo mettendo a disposizione la propria esperienza tecnico-ingegneristica sulla manutenzione delle opere d'arte e il proprio archivio storico "ponti", oltre a un supporto logistico-operativo.

"Questo contratto di ricerca" spiega il consigliere delegato alle infrastrutture e ai lavori pubblici della Città metropolitana, Antonino Iaria, "ha valenza di studio sperimentale sullo stato dell'arte delle travi da ponte costruite nel corso degli anni '60 del '900 con tecnologia legata alla prefabbricazione, e avrà un'utilità fondamentale ai fini del monitoraggio e della manutenzione delle infrastrutture e delle opere d'arte del territorio".

Cesare Bellocchio



LAVORI SULLE STRADE PROVINCIALI

La Sp 169 della Val Germanasca chiude al traffico martedì 11 dicembre

Per la posa di un cavo elettrico interrato nel centro abitato di Pomaretto, la strada provinciale 169 della Val Germanasca chiude al transito di tutte le categorie di utenti, eccetto i mezzi di soccorso, nel tratto compreso tra il km 1+144 e il km 1+188, martedì 11 dicembre dalle 8 alle 17 (in caso di maltempo l'intervento è spostato al giorno dopo, 12 dicembre, con il medesimo orario).

Verifiche sul ponte Preti, la Sp 565 chiude nella notte tra il 13 e il 14 dicembre

Per procedere alla verifica strutturale del ponte Preti sul torrente Chiusella, nei territori dei Comuni di Baldissero Canavese e di Stambinello, la strada provinciale 565 "di Castellamonte" sarà chiusa al traffico dalle 23 del 13 dicembre alle 6 del 14 dicembre, nel tratto compreso tra il km 8+400 e il km 10+000.

c.be.



Alternanza scuola/lavoro, studenti protagonisti in Città metropolitana

Un seminario giovedì 29 novembre alla presenza del sottosegretario Salvatore Giuliano

Si è tenuto giovedì 29 novembre, nell'auditorium della Città metropolitana di Torino, il seminario "Studenti protagonisti in alternanza nell'area metropolitana di Torino", che rientra nel programma del 3° Festival dell'Educazione, organizzato a Torino dal 29 novembre al 2 dicembre. I lavori, coordinati dalla consigliera metropolitana delegata all'istruzione e al sistema educativo Barbara Azzarà, sono stati introdotti dal sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Salvatore Giuliano, che ha anticipato quali saranno le modifiche del governo in fatto di alternanza scuola/lavoro: riduzione del numero minimo delle ore previste e fine della valutazione in vista dell'esame di maturità. Sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte Fabrizio Manca, l'assessore all'istruzione, al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte Gianna Pentenero e il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Torino Stefano Suraniti. La presentazione di buone pratiche di alternanza scuola/lavoro, a cura degli studenti di alcune scuole della Città metropolitana di Torino, è stata l'occasione per approfondimenti e riflessioni.

Due delle quattro esperienze didattiche di alternanza presentate durante il seminario contemplavano la Città metropolitana di Torino come partner: il progetto "Software libero in Città metropolitana di Torino", dell'Istituto Peano di Torino, e il progetto legato al Contratto del lago di Avigliana, dell'Istituto



Galilei di Avigliana.

Il primo è consistito nell'offrire supporto ai dipendenti della Città metropolitana di Torino durante e dopo la migrazione del sistema informativo a Libre Office. Per quanto riguarda il secondo, con il contributo dei ragazzi del Galilei è stata realizzata la prima festa di lago presso il lago piccolo di Avigliana e si sono realizzati progetti di riqualificazione della zona.

Gli altri progetti presentati al pubblico sono "Droni e ambiente" del Majorana di Grugliasco, partner aerRobotix di Caselle Torinese, in collaborazione con Saa School of management di Torino e con la Città metropolitana di Torino; e "Made in Erasmo: biscotti e cioccolatini", dell'Erasmo da Rotterdam di Nichelino, partner Panacea social farm di Torino e Ziccat Srl di Torino, in collaborazione con Comune di Nichelino e Palazzina di Caccia di Stupinigi. Nel primo caso, si è trattato di analizzare il problema dell'infestazione di alghe e piante nei fiumi e nei laghi del territorio, elaborando un questionario da somministrare alla popolazione per capire se e in quale misura è il problema noto ai cittadini e sviluppando un sito e un'applicazione per segnalazioni sull'avvistamento di alghe e di piante acquatiche infestanti e per richiesta di informazioni.



"Oggi abbiamo ascoltato dalla voce dei ragazzi esperienze di alternanza davvero di qualità, frutto di una vera coprogettazione con il territorio come sempre dovrebbe essere" ha detto la consigliera Azzarà nel suo intervento, "mentre ultimamente ci siamo spesso trovati di fronte a progetti che non avevano niente a che fare con le inclinazioni della scuola".

La comunicazione 4.0 in un incontro alla Camera di Commercio di Novara

La comunicazione social della pubblica amministrazione è stata al centro di una giornata di approfondimento a Novara, organizzata martedì 4 dicembre dalla Camera di Commercio di Novara e dall'Università del Piemonte Orientale con l'associazione PA Social: l'obiettivo era analizzare gli strumenti messi a disposizione dal web e dalle tecnologie digitali per rendere la comunicazione di oggi, anche tra imprese, enti pubblici e cittadini, sempre più veloce e multicanale. Al momento di confronto ha partecipato anche la Città metropolitana di Torino, che ha illustrato l'intenso lavoro di promozione del territorio a vantaggio di cittadini e Comuni. L'incontro, dal titolo "Dialoghi digitali: capire e capirsi nell'era della comunicazione 4.0", ha visto l'intervento di Giacomo Ferrari, professore onorario all'Università del Piemonte Orientale e docente di Linguistica e Glottologia, a cui è seguito un dibattito con interventi di Francesco Di Costanzo, presidente di PA social e direttore di Cittadini di Twitter, Paolo Pomati, responsabile ufficio comunicazione dell'Università del Piemonte Orientale, Annalisa D'Errico, responsabile comunicazione Unioncamere Piemonte, e Carla Gatti, direttore area relazioni e comunicazione di Città metropolitana di Torino. Il dibattito, moderato da Gianfranco Quaglia, presidente del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti Piemonte, si è concluso con la presentazione dei servizi digi-



tali per le imprese, a cura di Paolo Fiorenzani, project manager di InfoCamere, società

consortile di informatica delle Camere di Commercio.

Anna Randone

Ovini predati nel Chivassese: un incontro mercoledì 12 dicembre a Casalborgone

Continua a suscitare interesse e preoccupazione la conferma della presenza del lupo nelle colline del Chivassese. Come annunciato dalla consigliera delegata alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà, la Città metropolitana di Torino intende avviare iniziative di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza.

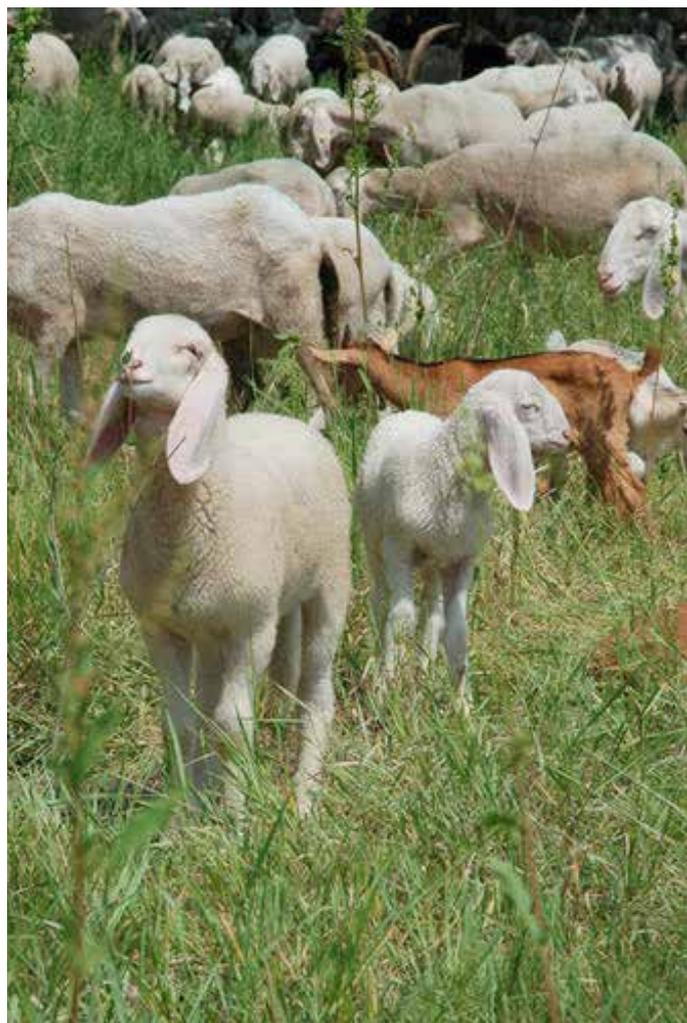
Mercoledì 12 dicembre alle 21 al teatro San Carlo di Casalborgone, la Città metropolitana e l'amministrazione comunale terranno un incontro pubblico sul tema "In bocca al lupo", per informare sulle cause naturali e sulle conseguenze del ritorno del carnivoro nel territorio di Casalborgone e dei Comuni limitrofi. Interverranno la consigliera Azzarà, il funzionario responsabile del progetto "Salviamoli Insieme" Leone Ariemme, il sindaco di Casalborgone Francesco Cavallero. Sono invitati a partecipare i cittadini, i Sindaci e gli amministratori dei Comuni limitrofi della Città metropolitana e della Provincia di Asti, i Carabinieri della stazione di Casalborgone, i rappresentanti del Corpo Forestale dei Carabinieri e del Parco del Po, le associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia.

Come ha spiegato la consigliera metropolitana Barbara Azzarà in un recente incontro con la stampa a Lauriano, il picco di predazioni di capi ovini avvenuto nelle ultime settimane è legato alla naturale espansione territoriale del lupo, che spinge i nuovi nati alla ricerca di un territorio idoneo e libero da esemplari della stessa specie.

La Regione Piemonte ha messo a disposizione contributi economici per la stipula di un'assicurazione specifica e il rimborso delle spese per l'acquisto di recinzioni elettrificate e cani da

guardiania, a cui gli allevatori potranno accedere tramite le proprie associazioni di categoria. Chiunque avvistasse un canide libero ovvero un animale predato, in ambiente rurale, può contattare i numeri della Città metropolitana 011-8616987, 011-8616982 o 349-4163347.

m.f.a.



Celebrata a Leinì la festa della Virgo Fidelis, patrona dei Carabinieri

Risale al 1949 la scelta della Virgo Fidelis come patrona dei Carabinieri, collegata al motto araldico dell'Arma "Nei secoli fedele". Domenica 2 dicembre la sezione di Leinì dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha organizzato la celebrazione della patrona nei comuni di Rivarossa e Leinì. La Città metropolitana era rappresentata dalla consigliera delegata ai rapporti con il territorio, Silvia Cossu. Nella storia delle Forze Armate italiane i Carabinieri hanno un ruolo centrale: un ruolo di presidio capillare del territorio, di garanzia dell'ordine, della sicurezza e della tranquillità della popolazione, anche nei centri montani e rurali più piccoli e isolati. "Nei secoli fedele" è il motto di una forza armata che è stata vicina alle istituzioni e ai cittadini sin dai decenni precedenti l'unità d'Italia. In pace come in guerra, gli innumerevoli episodi di eroismo e di attaccamento al dovere da parte



dei Carabinieri hanno creato un vero e proprio "mito" nazionale, basato su una memoria storica indelebile. Gli italiani ripongono da sempre una grande fiducia in un corpo militare che sentono come patrimonio comune della nazione, al di là delle parti. "I Carabinieri lavorano per tutti noi", sottolinea la consigliera Cossu, "per la nostra sicurezza, per tutelare l'ordine pubblico, soccorrere popolazioni colpite da calamità naturali o persone in difficoltà, in mare e in montagna, tutelare l'ine-

stimabile patrimonio artistico del nostro Paese, soccorrere in mare i migranti in cerca di asilo e perseguire i trafficanti di esseri umani. È un elenco di compiti, di azioni, di impegni che potrebbe continuare a lungo e che testimonia che l'affetto e la riconoscenza verso i Carabinieri sono fondati su un'esperienza e una fiducia plurisecolari".

m.fa.



Iaria al liceo Cavour per il dibattito Sì Tav - No Tav

Mercoledì 5 dicembre si è tenuto il dibattito "Sì Tav - No Tav" al liceo classico Cavour di Torino. Invitati dal Consiglio d'istituto, hanno presentato la propria posizione agli studenti Giovanna Giordano Peretti, presidente del comitato Sì Torino va avanti, e Stefano Lo Russo, capogruppo Pd al Comune di Torino, sempre a favore del sì; Antonino Iaria, consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture, oltre che consigliere comunale di Torino del Movimento 5 Stelle, e Francesca Frediani, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle.

La sala era gremita di ragazzi attenti e curiosi, che hanno posto ai relatori molte domande: i tempi e i costi dell'opera, le ricadute occupazionali dei lavo-

ri, l'impatto ambientale, i reali vantaggi per l'economia. Molta soddisfazione anche da parte della preside, che ha sottolineato il carattere civile e rispettoso delle posizioni espresse durante la discussione, e ha

annunciato che l'incontro è stato solo il primo di una serie di dibattiti sui temi caldi dell'attualità che si svolgeranno al Cavour.

c.be.





GIOVANINBANDA 2018



CONCERTI



SETTIMO TORINESE
TEATRO GARYBALDI

Via dei Partigiani 4
SABATO 8 DICEMBRE 2018
ORE 16.00

BRUZOLO

SALONE POLIVALENTE
Piazza 2 Giugno

DOMENICA 9 DICEMBRE 2018
ORE 16.30



Rappresentativa
Provinciale
Giovanile ANBIMA TORINO

Direttore
Paolo Belloli

“1918-1968. Dalla nascita della Cecoslovacchia alla Primavera di Praga”

Una mostra e un'occasione di riflessione sulla storia del Novecento

Se parliamo di Cecoslovacchia pensiamo subito a Praga e alla sua primavera, che giusto cinquant'anni fa suscitò speranze e aspettative in tutte le persone che auspicavano un'evoluzione democratica del socialismo. Negli anni '90 del secolo scorso la Repubblica di Cecoslovacchia si è pacificamente divisa, dando vita alla Repubblica Ceca e a quella Slovacca, che comunque celebrano congiuntamente in questi mesi il centenario della nascita dei due stati indipendenti. A Torino lo hanno fatto con la mostra fotografica e didattica ospitata fino a lunedì 3 dicembre nei locali di corso Inghilterra della Città metropolitana e inaugurata mercoledì 28 novembre dai consiglieri metropolitani Anna Merlin e Silvio Magliano, insieme ai consoli onorari in Piemonte delle due repubbliche, Francesco Pellegrino e Franco Aprile.

L'allestimento ha ripercorso un cinquantennio cruciale nella storia dell'Europa centrale e orientale. Cento anni fa, dalle ceneri dell'impero austroungarico, nacquero alcuni nuovi stati nazionali, tra i quali la Polonia, l'Austria, l'Ungheria e, appunto, la Cecoslovacchia, di cui la mostra racconta le vicende.

Lo Stato cecoslovacco fu costituito dai popoli ceco e slovacco e da numerose minoranze nazionali, tra cui quella tedesca nelle terre ceche e quella ungherese in Slovacchia e nella Rutenia Subcarpatica. Alla fine del 1918 fu creata una commissione che aveva il compito di scegliere il progetto di una nuova bandiera che simbolizzasse tutta la nuova Repubblica della Cecoslovacchia e fu inoltre emesso il primo francobollo postale cecoslovacco, che raffigurava la cattedrale gotica di San Vito. Nel febbraio 1919 venne approvata la legge costitutiva della Repubblica di Cecoslovacchia, venne dichiarata la riforma monetaria e si cominciarono a stampare e a coniare le prime corone cecoslovacche.

Iniziava così una storia politica che si sarebbe conclusa nel 1992, con la separazione pacifica e consensuale tra la Repubblica Ceca e la Repubblica Slovacca; non prima di aver scritto pagine drammatiche e pagine luminose: l'invasione tedesca nel 1938, la feroce dominazione hitleriana, la liberazione da parte delle truppe dell'Unione Sovietica che avrebbe aperto le porte a una nuova dominazione totalitaria, le spinte



riformistiche della Primavera di Praga stroncate dall'invasione delle truppe del Patto di Varsavia nell'agosto di cinquant'anni fa, il Movimento Charta 77, il ritorno alla libertà dopo la caduta del comunismo, la presidenza di Václav Havel. Oggi Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca sono due paesi democratici, membri importanti dell'Unione Europea e della Nato, partner politici e commerciali dell'Italia come di tutti i paesi europei. Studiare e divulgare il tratto di storia che hanno percorso insieme è importante per il rafforzamento dell'identità e della cultura europee, anche per il modo in cui cechi e slovacchi hanno saputo separare i loro destini politici senza pregiudicare i rapporti di buon vicinato.

m.fa.

Il 13 dicembre gli Amici della Cultura a Palazzo Cisterna

Si chiude giovedì 13 dicembre la lunga programmazione di incontri organizzati nel 2018 dall'associazione Amici della cultura a Palazzo Cisterna. Per l'occasione si abbandonano le tematiche storiche, molto apprezzate dall'affezionato pubblico dell'associazione, e ci si immerge in un affascinante viaggio nell'universo esplorando i fenomeni fisici dal big bang ad oggi.



Ad intrattenere il pubblico dalle 17 sarà la fisica e giornalista Sara Garino, laureata in astrofisica e fisica teorica

all'Università di Torino, durante l'incontro dal titolo "Gli interminati spazi: naufragando nell'Universo dal Big Bang ad oggi". Si parlerà dunque del big bang - teoria ampiamente accettata per l'origine e l'evoluzione del nostro universo - e si spiegherà in che modo l'universo sia cominciato come un "punto" incredibilmente caldo e denso, circa 13.7 miliardi di anni fa.

Come ha fatto l'universo a passare dall'essere una piccola frazione di pollice (pochi millimetri) a tutto quello che è oggi? Il big bang fu un'esplosione o qualcosa di estremamente più complesso? A queste domande e a molte altre ancora Sara Garino risponderà in modo semplice e comprensibile, illustrando anche il grande lavoro che gli scienziati di tutto il mondo stanno compiendo per dipingere un quadro più chiaro del primo universo e della sua formazione.

L'ingresso alla conferenza è libero e gratuito. A breve sarà disponibile su www.cittametropolitana.torino.it il programma degli incontri 2019 a Palazzo Cisterna.

a.r.a.



Amici della Cultura

Giovedì 13 dicembre 2018

PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA
Sede istituzionale della Città metropolitana di Torino
ore 17.00

Via Maria Vittoria 12 Torino

"GLI INTERMINATI SPAZI: NAUFRAGANDO NELL'UNIVERSO DAL BIG BANG A OGGI"

Intervento di Sara Garino



Incontri a Palazzo Cisterna
a cura degli Amici della Cultura

“Chivasso in Musica” augura Buon Natale con il coro dell’Istituto Sinigaglia

Il prossimo appuntamento della stagione Chivasso in Musica 2018-19, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, sarà il concerto di Natale, previsto per sabato 15 dicembre alle 21 nel teatro dell’oratorio “Carletti”. Sarà l’occasione per rinsaldare la lunga amicizia che lega l’associazione culturale “Contatto” (ormai prossima al trentennale) e l’istituto musicale comunale Leone Sinigaglia. Protagonista del concerto sarà il coro polifonico dell’istituto, diretto da Michele Frezza, che proporrà il programma “American Christmas”, interamente incentrato su compositori anglo-americani. L’apertura sarà dedicata a Leonard Bernstein, direttore d’orchestra e compositore, del quale si celebra il centenario della nascita. “I hate music” è il titolo del primo brano, un ciclo di cinque canzoni per bambini scritto per pianoforte e soprano. Sempre di Bernstein si potrà ascoltare il medley tratto da “West Side Story” nella versione per coro e pianoforte. A seguire verrà eseguita la Sonatina per clarinetto e pianoforte di Joseph Horowitz. Di George Gershwin saranno eseguiti i Tre preludi per pianoforte e a quattro mani e, nell’arrangiamento di Mac Huff, una composizione intitolata “A Gershwin portrait” per coro, due trombe, sax, trombone, pianoforte, contrabbasso e batteria. L’appuntamento con gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo, sarà suggellato da “We wish you a merry Christmas”, nell’arrangiamento curato dal compositore e organista bri-

tannico John Rutter. L’ingresso è a pagamento, con il posto unico a 10 euro. Il biglietto omaggio è riservato ai soci di “Contatto” in regola con il tesseramento. Il concerto è sostenuto dall’assessorato al commercio della Città di Chivasso. La biglietteria verrà aperta alle 20.30. Per informazioni si può consultare il portale www.chivassoinmusica.it o scrivere a info@chivassoinmusica.it.



m.fa.



Concerto di Natale all'Università Popolare di Torino



Tempo di Natale, di auguri, di regali e di concerti, perché stare assieme in questo momento dell'anno è uno dei piaceri dell'inverno. Per questo motivo, domenica 16 dicembre dalle 20.30 la Fondazione Università Popolare di Torino propone un concerto - patrocinato dalla Città metropolitana di Torino - al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, in piazza Bodoni, diretto dal maestro Giuseppe Dellavalle, conosciuto per i suoi grandi successi al Teatro Regio di Torino, al Teatro San Carlo di Napoli, nella prestigiosa Orchestra Sinfonica della RAI di Torino e nei maggiori teatri del mondo.

Ricco il programma della serata, che spazierà da Mozart a Haendel, passando da Bach, Albinoni, Schubert, Verdi e - non ultimo - Ennio Morricone. A esibirsi sul palco saranno la corale polifonica di Rivoli "Il Castello", formata dalla pianista Sabrina Lofrese e da giovani musicisti e adolescenti talentuosi, l'ensemble Coro di Torino (fondata nel 1994) composta dagli artisti del Coro di Torino della Rai, che si prefigge di continuare a fornire un servizio di cultura sul territorio, nella continuità e nella tradizione dello stesso.

Il concerto è stato organizzato dalla Fondazione Università Popolare di Torino in strettissima sinergia con il gruppo "Armonia", un'associazione culturale fondata da appassionati di musica allo scopo di sviluppare la conoscenza nei suoi vari aspetti, offrendo un punto di riferimento e aggregazione per



tutti. Un obiettivo considerato prioritario è quello di proporre all'ascolto alcune voci, in maggioranza di dilettanti, promuovendone le esibizioni concepite non per esclusivo fine di lucro, ma per il piacere di poter trasmettere e condividere con gli ascoltatori passioni ed emozioni spesso legate alle tradizioni dei luoghi di provenienza.

GianCarlo Viani



Architetture alpine nelle tele di Alfredo Negro in mostra a Pragelato

“Architetture alpine” è il titolo di una mostra personale dell'artista Alfredo Negro che verrà ospitata nei locali del Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine di Pragelato a partire dall'8 dicembre 2018, giorno dell'inaugurazione fissata per le 17:30.

Alfredo Negro è nato a Ciriè nel 1944; allievo del pittore torinese Sergio Manfredi, è un pittore figurativo e pratica varie tecniche, tra le quali olio, acquerello, pastello. Sono 83 le opere esposte che raffigurano campanili, case, fontane, meridiane, vedute di borgate e oggetti di uso quotidiano. Degna di particolare interesse la tela che rappresenta la Capanna Mollino, progettata e realizzata dal celebre architetto tra il 1946 e il 1947. Ospitava la stazione di arrivo della slittovia da Salice d'Ulzio ed è considerata una delle più importanti espressioni moderne dell'architettura di montagna in Italia.

La mostra, patrocinata dal Consiglio regionale del Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Pragelato, rimarrà aperta al pubblico nella sede di via Rivets 2 fino al 31 agosto del 2019.

c.p.



PER INFO E ORARI DI APERTURA RIVOLGERSI ALL'UFFICIO TURISTICO ATL DI PRAGELATO: 0122.741728

Viaggio nei Comuni metropolitani tra presepi storici e moderni

Da sempre nel nostro Paese non è Natale senza la tradizione del presepe che vanta, nello stesso territorio metropolitano di Torino, una ricca offerta di esemplari, riproposta e aggiornata di anno in anno, in particolare nei piccoli centri; presepi che variano dal classico al tecnologico, allestiti nelle corti, lungo le

vie cittadine o nei posti più inconsueti. Si tratta di vere e proprie opere d'arte di rara bellezza, da vivere passeggiando nei centri storici o visitando le chiese. Un modo per scoprire anche angoli nascosti e meravigliosi che, insieme a luminarie, alberi decorati e addobbi, faranno da cornice alle più belle rappresentazioni della Natività.

Per valorizzare percorsi di arte, storia locale e tradizione, la Città metropolitana sta realizzando un censimento dei presepi più significativi e storici allestiti nei Comuni del territorio, in modo da riunire in un elenco una grande varietà di luoghi ed elementi peculiari che stupiranno i visitatori sia adulti che, soprattutto, bambini.

a.mu.

I PRESEPI NEI COMUNI METROPOLITANI:

AVIGLIANA

“Presepio meccanico”, dall'8 dicembre al 31 gennaio: in scala 1:20, una rappresentazione di Avigliana, catapultata in un tempo lontano e scandita dalle diverse fasi del giorno e della notte, con attività, suoni, luci e anche una suggestiva nevicata; molti i movimenti dei piccoli personaggi, con uno spaccato del Lago Grande, del Santuario Madonna dei Laghi, della Chiesa di San Giovanni, del Castello e del centro storico medioevale.



BARDONECCHIA

“Paese dei presepi”, dal 23 dicembre a fine gennaio: più di cento presepi illuminati e disseminati nelle vie, vicoli, piazze, cappelle, fontane, finestre e vetrine delle frazioni di Rochemolles, Milllaures, Le Gleise, Les Arnauds e Melezet, oltre che nel borgo vecchio e nel centro commerciale.

BRUSASCO, FRAZIONE TAPARELLO

“Il Presepe”, dall'8 dicembre al 6 gennaio (sabati e domeniche e alcune aperture settimanali), chiesa di San Francesco: un allestimento realizzato dall'associazione culturale per Brusasco e Marcoengo dedicata alla chiesa di San Francesco.

CAMBIANO

“Presepe meccanico”, dal 21 dicembre al 6 gennaio, chiesa della Confraternita dello Spirito Santo: l'allestimento, realizzato negli anni '30, è stato riattivato nel 1982 con le statue originali in gesso colorato e piccoli motori elettrici per i movimenti delle statue, con struttura e finiture in ferro, legno, sabbia, pietre e stoffa.

CESANA TORINESE, FRAZIONE DI BOUSSON

“Presepe di Bousson”, dall'8 dicembre al 6 gennaio: nella caratteristica frazione alpina saranno disposti otto splendidi angeli, alti circa 2 metri e 50, che faranno da cornice alla magia del presepe composto da 40 figure a grandezza naturale. Quest'anno l'allestimento si è arricchito di nuovi pezzi e scenografia, impreziosito dal restauro delle figure che lo compongono.



CHIANOCCO

“Mostra meccanizzata degli antichi mestieri e della ferrovia Fell”, visitabile nei giorni 23, 25, 26, 30 dicembre e 1 e 6 gennaio dalle 15 alle 18, presso il cortile del castello: inaugurata nel 1996 l’allestimento riproduce la vita quotidiana di una piccola comunità valsusina come si svolgeva nella prima metà del ‘900; case, stalle, botteghe, fienili, cantine, depositi e il sistema Fell, la tratta ferroviaria Susa-Moncenisio, tutto finemente riprodotto.

CUMIANA

“Il Presepio animato”, dall’8 dicembre alla seconda domenica di gennaio, chiesa della Confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano: l’allestimento cresce ogni anno con novità tecnologiche e artistiche, nuovi suggestivi angoli e incantevoli scenette. Ingresso gratuito.

FENESTRELLE, FRAZIONI DI MENTOULLES, GRANGES E VILLE CLOZE

“Segui la cometa”, dal 26 dicembre al 6 gennaio: un percorso itinerante tra le caratteristiche stradine delle tre borgate alla scoperta di presepi di ogni tipo e genere, montati alle finestre, sulle fontane, in vecchie case disabitate; inoltre in ogni borgata vi sono anche esposizioni al chiuso, visitabili secondo orari stabiliti.

“Il Presepe della valle olimpica”, dall’8 dicembre al 6 gennaio, orari 10-17, al Forte San Carlo.

“Il Presepio”, giorni feriali dalle 9 alle 16, festivi e prefestivi fino alle 19, nella chiesa parrocchiale San Luigi IX.

FOGLIZZO

“I Presepi”, dall’8 dicembre al 6 gennaio: due allestimenti uno nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena e uno nell’oratorio parrocchiale in via Umberto I n. 56.

GRUGLIASCO

“Presepe atipico”, 8, 9, 15, 16, 22 e 23 dicembre, piazza don Cocco: l’allestimento rappresenta una natività civile in uno spaccato di vita della comunità grugliaschese di fine 1500, con le statue che riproducono personaggi pubblici e privati realmente esistiti, costruito nel 2005 dallo scomparso artista Lino Scapin e da Manuela Mariuzzo.

MEZZENILE

“Il più dolce dei Presepi”, dall’8 dicembre al 6 gennaio, cappella Sant’Anna borgo Francesetti: un allestimento a scopo benefico, abbinato ad una lotteria i cui proventi andranno devoluti all’Ass. FARO per i malati oncologici del territorio. L’opera realizzata a mano con ben 100 kg di cioccolato purissimo selezionato tra le migliori qualità di cacao.

MONCALIERI

“Presepi nel mondo”, dal 20 dicembre al 6 gennaio, nel centro storico: l’esposizione, a cura degli appassionati dell’associazione Trofarello Sec, vede opere provenienti da più parti del mondo, con più di 50 allestimenti, dal più piccolo che può essere tenuto nel palmo di una mano, al più grande, meccanizzato. Ingresso libero.

MONTALDO TORINESE

Il presepe viene allestito nella Chiesa parrocchiale a cura dei volontari, i figuranti sono vecchie statue ritrovate dell'800, il tutto viene preparato con muschi, licheni e cortecce che si trovano nei boschi limitrofi; "Presepe Comunale", dall'8 dicembre al 6 gennaio, ingresso della palestra: prima volta per questo allestimento che è stato creato da un artista di Arignano e concesso dallo stesso gratuitamente, l'allestimento è opera di Sergio Farnesi.

PINEROLO

"Magico presepe degli alpini", dall'8 dicembre al 13 gennaio, in via Brignone 9: su una superficie di oltre 25 mq, nuove e vecchie costruzioni, soggetti ed effetti luminosi continuano la storia di questo classico allestimento natalizio, iniziata da un privato nel 1951.

"Presepe delle bambole", dall'8 dicembre al 6 gennaio, cortile del vescovado: un'opera, iniziata nel 2000, della sarta e artista Antonia Malia, che prevede oltre 20 personaggi, alti tra i 35 e 40 centimetri, interamente realizzati a mano; i fondali sono dipinti dalla pittrice Cristina Polliotti.

"Il Presepe nella tradizione popolare", dall'8 dicembre al 6 gennaio, al museo in piazza V. Veneto 8: allestimento di tre rappresentazioni del presepe realizzate con statuine ed elementi delle collezioni di Danilo Giuliano, una complessa composizione plastica della Natività di Gesù.

PIOSSASCO

"Presepi", dall'8 dicembre al 6 gennaio: a cura della Pro loco che da dieci anni prepara per le vie cittadine il tradizionale allestimento natalizio con personaggi a grandezza naturale, e che costituisce la base del presepe vivente che verrà realizzato domenica 16 dicembre, oltre a quello tradizionale della parrocchia.

PRATIGLIONE

"Presepe meccanico", tutte le domeniche e festività di dicembre e tutti i giorni dal 24 dicembre al 6 gennaio, parrocchia di San Nicola vescovo: l'allestimento, a cura degli Amici del Presepio di Pratiglione, è artigianale e sviluppato su una superficie di 50 mq, racchiuso in una grotta con giochi di luce, acqua e neve per un'atmosfera particolare e suggestiva, dove il paesaggio tradizionale delle vallate alpine è accostato ad uno scorcio della Palestina.

RIVALBA

"Il Presepe", dall'8 dicembre al 6 gennaio, canonica della chiesa di San Pietro in vincoli: inserito nel contesto del centro storico che lo rende suggestivo e affascinante, il presepe, allestito dalle Suore con il supporto di un gruppo di volontari, ogni anno si impreziosisce di nuove installazioni.

SAN COLOMBANO BELMONTE, FRAZIONE SALE

"Presepe in Santa Maria", dall'8 dicembre al 6 gennaio: l'allestimento all'interno dell'omonima cappella ha una superficie di 20 mq, con ambientazione rurale che riproduce colline boschive e monti innevati, dalle baite di pietra ai suoni dell'acqua e delle campane.

SAN MAURO TORINESE

"Presepe in legno", dall'8 dicembre al 6 gennaio: un suggestivo allestimento presso la chiesetta di S. Anna a cura della parrocchia e dell'associazione commercianti "Le due burgà".

SETTIMO VITTORE, FRAZIONE DI MONTESTRUTTO

"Presepi nel borgo", dall'8 dicembre al 6 gennaio: mostre, esposizioni di artigianato natalizio, zampognari, spettacoli e conclusione della manifestazione con l'arrivo della Befana.

VALLO TORINESE

"Presepi in piazza", dall'8 dicembre al 6 gennaio: tradizionale evento natalizio organizzato dalla Pro Loco locale.

VIÙ

"La via dei presepi", dall'8 dicembre al 6 gennaio: vetrine, spazi aperti e luoghi inconsueti aperti ai presepi, con un concorso per le scuole.

a.mu.

Arriva il Natale



Non è Natale senza un presepe e sul nostro territorio ce ne sono centinaia, piccoli, storici, tradizionali...tutti speciali.

La Città metropolitana di Torino vuole valorizzare questo patrimonio unico di tradizioni locali. On line tutti i dettagli, le immagini, gli indirizzi per questo percorso di fede e cultura.

*L'elenco completo dei presepi su
www.cittametropolitana.torino.it*



rapporiconilterritorio@cittametropolitana.torino.it

A Rivoli il Villaggio di Babbo Natale resterà aperto fino al 6 gennaio

A Rivoli si torna a respirare un clima natalizio grazie al Villaggio di Babbo Natale, patrocinato dalla Città metropolitana e visitabile fino a domenica 6 gennaio in piazza Martiri, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica - così come l'8, il 24 e il 26 dicembre - dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'inaugurazione è stata segnata da un'esibizione sulla pista di ghiaccio della società sportiva "Wind of Usa", seguita dal suggestivo raduno dei Babbi Natale Free Riders e dall'esibizione del Piccolo coro "Sister Queen" della scuola Salotto e Fiorito. Il programma dell'evento, organizzato dal Consorzio TurismOvest, prevede più di un mese di attività educative e iniziative ludiche rivolte ai bambini e alle scolaresche, senza giornate di chiusura. Il villaggio coinvolge l'intero borgo antico di Rivoli, da piazza Martiri della Libertà al Castello di Rivoli, passando per le piazze Garibaldi e Matteotti, per i portici e per Galleria Vart. Il percorso include la pista di pattinaggio sul ghiaccio e il caratteristico mercatino di Natale in piazza Martiri con le tipiche casette di legno, all'interno delle quali si svolgono attività e servizi di animazione. Fiore all'occhiello del Villaggio è la Casa di Babbo Natale, in cui il padrone di casa esaudisce i desideri dei più piccoli grazie anche ai suoi aiutanti e alla Renna Cometa. Sempre dedicati ai più piccini ci sono laboratori gratuiti, momenti di animazione, le giostre e il magico ufficio postale nella Casa del Conte Verde,



dove i bambini possono scrivere e inviare le loro letterine a Babbo Natale. Tra le iniziative di solidarietà ci saranno lo scambio dei giocattoli usati e una raccolta di materiale didattico per i bambini meno fortunati. Inoltre sono in programma laboratori per la creazione di giochi e addobbi natalizi con materiali di recupero. Per raggiungere la Casa di Babbo Natale sarà possibile salire a bordo del Trenino di Natale di "Rivolzonzo". I bambini che seguono l'itinerario indicato nella mappa con-

segnata all'ingresso possono farvi apporre dei timbri dai folletti che incontrano nelle varie tappe. Al termine è previsto un omaggio per tutti, offerto dalla Quercetti e da altri sponsor della manifestazione, da ritirare alla Casa del Conte Verde o al punto informazioni. Le scuole possono prenotare la gita gratuita al villaggio, scegliendo la durata della visita, partendo da un minimo di un'ora.

m.fa.

Natale alla Tenuta Roletto di Cuceglio per vivere la magia invernale del Canavese

La Tenuta Roletto di Cuceglio organizza, con il patrocinio della Città metropolitana, di Confindustria Canavese e del Consorzio Operatori turistici Valli del Canavese, l'iniziativa "Natale in Vigna", un percorso natalizio di valorizzazione del territorio canavese e di promozione turistica. A partire da sabato 8 dicembre fino all'Epifania, la tenuta propone iniziative pomeridiane per condividere con i visitatori l'attesa del Natale, innanzitutto con un mercatino di prodotti canavesani artigianali ed enogastronomici di eccellenza. Sono previste aperture straordinarie il 26 dicembre e il 1° gennaio. Le idee per i doni natalizi proposte dalla Tenuta Roletto sono gli stessi prodotti dell'artigianato artistico del Canavese: libri, stampe, sculture e gioielli in ceramica e metalli, a cui si aggiungono i prodotti alimentari a km 0, con la possibilità di spuntini su prenotazione. Per i più piccoli sono previsti laboratori per scrivere le letterine a Babbo Natale, e una caccia al tesoro in vigna prima della merenda. Nei pomeriggi a tema vengono organizzati laboratori di ceramica, presentazioni di libri e un concerto pre-natalizio nel pomeriggio di domenica 23 dicembre. La tenuta accoglie gli ospiti per la visita in cantina e consiglia escursioni sul territorio, nei paesi che vengono trasformati in presepi viventi da allestimenti ed eventi artistici e tradizionali. Tra le proposte ci sono la casa di Babbo Natale a Quagliuzzo, il paese-presepio di Collettero Giacosa e il castello



di Agliè. Sul sito internet www.tenutaroletto.it si può consultare il programma degli eventi settimanali e si possono prenotare i brunch e i collegamenti in bus da e per Torino. Per infor-

mazioni e prenotazioni si può telefonare al numero di cellulare 335-5339389.

m.fa.

Alla scoperta di vigneti, castelli e dimore storiche con Provincia Incantata

Anteprima domenica 16 dicembre a Caluso

Riprende nel nuovo anno Provincia Incantata, l'iniziativa di Città metropolitana di Torino in collaborazione con Turismo Torino e provincia nell'ambito del progetto europeo Via-Strada dei vigneti alpini, finanziato dal Fesr-Fondo europeo di sviluppo regionale del Programma Alcotra 2014-2020, che racconta la bellezza, la storia, i paesaggi e l'arte che insieme creano l'incanto del territorio metropolitano.

Dopo il successo dell'anteprima dell'iniziativa, svoltasi sabato 17 novembre a Palazzo Cistera, sede aulica di Città metropolitana, con il contributo degli attori di Teatro e Società (nei panni di Maria Vittoria, del principe Amedeo e di Anna Barbara Litta) e dell'azienda vitivinicola La Masera di Piverone, domenica 16 dicembre è prevista una seconda preview a Caluso, a partire dalle ore 15, nell'Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino.

Nel progetto di Provincia Incantata, tutto il territorio metropolitano, dal pinerolese al canavese, dal chierese alla val di Susa, verrà coinvolto in due percorsi: uno che comprende visite in vigneti e borghi, e un altro alla scoperta di castelli e dimore storiche.

Una trentina di appuntamenti con due elementi comuni: la magia del vino della provincia di Torino, che è un'eccellenza da raccontare e gustare, e la meraviglia dell'animazione teatrale curata dall'associazione Teatro e Società, che porterà in scena un sorta di "fiction" a puntate,



in un crescendo di coinvolgimento, tappa dopo tappa, incontro dopo incontro.

Il filone "Sentieri nei vigneti" parte il 24 marzo a Settimo Vittone e prosegue il 7 aprile a Piverone, il 14 aprile a Carema, il 5 maggio a Barone, il 12 maggio ad Agliè, San Giorgio e Cuceglio, il 9 giugno a Cinzano, il 23 giugno a Giaglione, il 30 giugno ad Andezeno, il 7 luglio a Chiomonte, il 14 luglio a Levone, l'8 settembre a Bricherasio, il 22 settembre a Pomaretto e il 13 ottobre a Exilles.

Rientrano nel progetto anche i castelli e le dimore storiche. Aderiscono il Castello di Susa (28 aprile mattino), il Ricetto di San Mauro ad Almese (28 aprile pomeriggio), Palazzotto Juvarra a Volvera (26 maggio mattino), Palazzo Grosso a Riva di Chieri (26 maggio pomeriggio), Casa Zuccala a Marentino (30 giugno mattino), Castello Malgrà a Rivarolo (30 giugno pomeriggio), Castello di Marchierù a Villafranca (28 luglio pomeriggio), Casa Lajolo a Piossasco (28 luglio sera),



Castello di Romagnano di Virle (25 agosto pomeriggio), Castello di Osasco (25 agosto sera), Palazzo D'Oria a Cirié (29 settembre mattino), Castello Rovere (29 settembre pomeriggio), Castello di Piobesi (27 ottobre mattino), Castello di Foglizzo (27 ottobre pomeriggio).

a.r.a.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Atl-Turismo Torino e provincia
Ufficio del Turismo di Ivrea
telefono 0125-618131
email: info.ivrea@turismotorino.org

Gli eventi del mese di dicembre nei Comuni di Strada Gran Paradiso

Anche all'inizio dell'inverno si può andare alla scoperta del Canavese seguendo il filo conduttore della Strada Gran Paradiso, per apprezzare le manifestazioni organizzate nei Comuni che aderiscono al progetto avviato nel 2011 per iniziativa dell'allora Provincia di Torino. La Strada può contare sull'impegno e sulle risorse del Parco Nazionale del Gran Paradiso, della Città metropolitana di Torino, dei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Feletto, Locana, Noasca, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone, Valperga, del G.A.L. "Valli del Canavese", della Camera di Commercio di Torino, dell'Atl "Turismo Torino e provincia" e del Consorzio operatori turistici delle Valli del Canavese: tutti uniti per dar vita a un progetto di aggregazione che ha l'ambizione di "raccontare" ai visitatori il territorio, presentandone organicamente le tradizioni e le peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche.

GLI EVENTI

- Rivarolo Canavese - Villa Valero, dal 17 novembre al 22 dicembre mostra "De Natura" degli artisti emergenti Daniele Fabiani, Chen Li e Alex Ortiga. A cura di Areacreativa42 e con il patrocinio della Città di Rivarolo

- Pezzetto di Ronco Canavese dall'8 dicembre al 6 gennaio "La borgata dei presepi": gli abitanti insieme ai villeggianti trasformano ogni anno i vicoli della borgata in un'esposizione

a cielo aperto di presepi, realizzati interamente con materiali reperibili in natura e propri della tradizione montanara

- Sabato 8 dicembre alle 21 nella chiesa parrocchiale di Ronco Canavese concerto di Natale nelle Terre del Parco, con la partecipazione del coro femminile "La Bottega Musicale" di Torino diretto da Dario Ribechi e del Choeur Dames de la Ville d'A-

oste diretto da Barbara Grimod - Domenica 9 dicembre in borgata Chironio a Locana alle 15,30 concerto della corale di Bairo diretta da Andrea Giovando, alle 16,30 inaugurazione della mostra dei presepi visitabile sino al 6 gennaio e passeggiata con il coro.

m.fa.



Sci Club Bardonecchia, 110 anni di storia dello sci in Val Susa

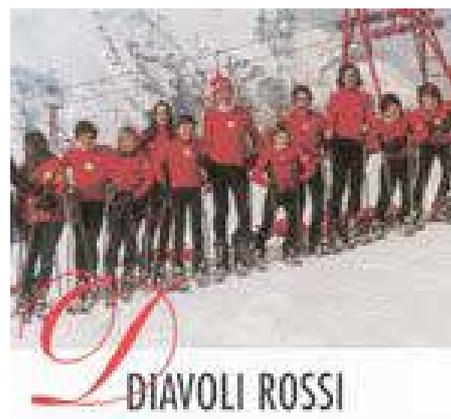
S Se non è il più antico in assoluto, quello di Bardonecchia è sicuramente uno degli Sci Club italiani a maggiore "anzianità". Il sodalizio sportivo dell'Alta Valle di Susa festeggia i suoi 110 anni di attività sabato 8 dicembre alle 17:30 nella sala Giolitti del Palazzo delle Feste di Bardonecchia. La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e dal Comitato FISI Alpi occidentali, sarà l'occasione per illustrare i programmi e i nuovi progetti su cui il direttivo del club sta lavorando. A celebrare i 110 anni dello Sci Club storico della "Conca" interverranno il vicepresidente della FISI Pietro Marocco, il presidente del Comitato Alpi occidentali Pietro Blengini, il sindaco di Bardonecchia Francesco Avato, e le altre autorità locali. Grandi campioni, valenti allenatori e... un Papa socio onorario

I libri di storia sportiva raccontano che un gruppo di locali valligiani, pionieri dello sci, attirati dalle prime evoluzioni sulle nevi dell'ingegnere svizzero Adolfo Kind, "profeta" del nuovo sport in Italia, si riunirono nel 1908 per costituire lo



Sci Club Bardonecchia, in una conca che si era rivelata sin dall'inizio del secolo terreno ideale e fertile per gli appassionati della neve: dai primi passi sulle pendici della Regione Molino (l'attuale Campo Smith) alle prime gite nella splendida Valle Stretta. Negli annali si legge che il primo presidente fu Emilio Armando, segretario Domenico Ancellotti e membri del consiglio i signori Pallavio, Bosticco e alcuni ferrovieri. Grazie all'entusiasmo dei pionieri, nell'autunno del 1908 fu terminato il trampolino di sal-

to da 50 metri alle pendici del Colomion, a cura del "fratello maggiore" Ski Club Torino e del 3° Reggimento Alpini comandato dal capitano Ferretti. Nell'inverno dello stesso anno furono organizzati i primi Campionati italiani di sci. Il trampolino era allora un impianto all'avanguardia, con una pendenza media di 33° e una larghezza di 6 metri. Poteva ospitare le evoluzioni di due sciatori in parallelo e non a caso i fratelli norvegesi Smith vi stabilirono il nuovo record mondiale di salto, con la misura di 44 metri, incredibile per l'epoca. Bisognerà attendere la fine della prima guerra mondiale e gli inizi degli anni '20 per vedere a Bardonecchia le prime gare di sci da discesa di tipo "moderno". Gli atleti dello Sci Club Bardonecchia, sin dalle prime manifestazioni, colsero allora importanti a livello nazionale e internazionale, contribuendo ad allargare la fama della cittadina, conosciuta, sino ad allora, principalmente per il traforo ferroviario del Frejus. La storia dello Sci Club è strettamente intrecciata con quella della stazione turistica invernale. Fino al 1957 la "scu-



deria" dello Sci Club era tutt'uno con la locale scuola di sci. Fu l'allora presidente Ferruccio Bosticco a voler separare le due realtà, per dare un'impronta più agonistica alla società sportiva. L'elenco dei tanti campioni che portarono in alto il nome del "Bardonecchia" comincia con i fondisti e con i saltatori e prosegue con i discesisti e con tecnici e allenatori del calibro del compianto Ferruccio Bonaiti e di Gino Senigagliesi. Nel "Bardonecchia" sono cresciuti talenti come quello della discesista Clotilde Fasolis, a 17 anni portabandiera dell'Italia nella cerimonia d'inaugurazione delle Olimpiadi invernali di Grenoble. Anche Teresio Vachet ebbe l'onore di rappresentare l'Italia a Grenoble, mentre Anahid Tassgian si distinse nelle gare degli universitari. Atleti e tecnici come Aldo Timon hanno dato vita ad una vera e propria scuola tecnica bardonecchiese, accompagnando la crescita agonistica dei campioni degli anni '70. L'elenco degli atleti del club che hanno fatto parlare di sé è lunghissimo, ma alcuni nomi meritano di essere citati per la loro presenza in Nazionale tra gli anni '80 e oggi: Luca Pesando, Fabio De Crignis, Alberto Senigagliesi e i fratelli Camilla e Giovanni Borsotti. In 110 anni lo Sci Club Bardonecchia ha organizzato centinaia

di manifestazioni ad altissimo livello: dalle epiche classiche di fondo del Trofeo Martini & Rossi e della Coppa Principi di Piemonte alla Settimana internazionale di salto, dai Campionati mondiali universitari alle varie edizioni dei Campionati italiani assoluti e giovani, dai Campionati mondiali militari e junior ai Campionati del mondo ferrovieri, dal Gran Premio internazionale commercianti alle finali nazionali dei giochi della gioventù e studenteschi, dalle gare internazionali FIS alle finali della Coppa Europa 1998. Nel 1969 è stata conferita allo Sci Club la Stella d'oro al merito sportivo, per la prima volta in Italia assegnata ad un club di sport invernali. Oltre a numerosi titoli italiani in tutte le discipline, lo Sci Club Bardonecchia conserva nelle proprie bacheche anche il prestigioso Trofeo Topolino e il Trofeo del Cinquantenario FIS. Addirittura Papa Giovanni Paolo II era socio onorario dello Sci Club Bardonecchia: la tessera d'onore fu inviata al Santo Padre, notoriamente appassionato di sci, in occasione dei 75 anni del sodalizio. Il Papa, da sempre molto vicino agli sportivi e amante in modo particolare della montagna, ringraziò con una calorosissima lettera augurale e impartì la benedizione apostolica. I colori sociali della



scuderia sono da sempre il rosso e il bianco - non per nulla il soprannome "Diavoli Rossi". Il bozzetto dello stemma attuale dello Sci Club fu ideato nel 1946 dal consigliere Renato Sibille con il presidente di allora Natale Bosticco: rappresenta uno sciatore in posizione, tratto da una foto dell'epoca che riproduceva l'atleta Zappi in azione, sovrastato dallo stemma del casato dei Signori di Bardonecchia, scolpito sul battistero della chiesa parrocchiale del Comune.

m.fa.



Nella StraBricherasio si corre per solidarietà con i Babbi Natale

Venerdì 14 dicembre torna per l'undicesima volta la corsa podistica in notturna StraBricherasio, patrocinata dalla Città metropolitana per le sue finalità di sostegno alle attività dell'Avis. La corsa sarà valida anche per la quinta edizione del Memorial Andrea Caffaratti e vedrà schierarsi alla partenza i runners e i walkers Babbi Natale del Pinerolese, per creare un festoso clima prenatalizio. Come sempre la StraBricherasio è promossa dall'Avis locale, con la collaborazione dell'associazione ciclistica Brike Bike, dell'associazione Volontari del Verde, dei volontari comunali, del Motoclub Edelweiss e della Podistica None. L'organizzazione tecnica è affidata all'Atletica Val Pellice. La corsa è anche valida quale quarta prova del circuito "Poker di Bricherasio" per



le società giovanili (fino a 17 anni) e le scolaresche e come prova da circuito pinerolese non competitive Uisp. È confermato il nuovo percorso già sperimentato lo scorso anno per la corsa podistica non competitiva e per la camminata: il giro sarà di 3 km e 100 metri. I podisti compiranno due giri, i camminatori uno o due a seconda dell'allenamento.



Il cuore della manifestazione sarà il centro polivalente di via Vittorio Emanuele II, punto di partenza e arrivo delle numerose categorie podistiche in lizza e dei camminatori. Il centro è anche il punto in cui si potranno effettuare le iscrizioni "last minute" e dove si distribuiranno i generosi pacchi gara con prodotti di qualità che da sempre contraddistinguono la StraBricherasio. Il ristoro finale è previsto all'aperto.

La serata inizierà alle 18 nel salone polivalente. La prima partenza in programma è quella della camminata non competitiva, aperta anche agli appassionati del fitwalking e del nordic walking, alle 19.20. Si potrà scegliere di percorrere solo uno o due giri di 3.100 metri. A seguire è prevista la passeggiata con gli amici a quattro zampe "Can-Camminiamo", che proporrà un giro di 3,1 km. Alle 19.30 spazio alle categorie giovanili: Esordienti, Ragazzi, Cadetti e Allievi, impegnati su distanze che vanno dai 300 ai 3.000 metri. La corsa podistica non competitiva partirà alle 20,20 e prevede due giri da 3,1 km. Gli adulti pagano 6 euro per l'iscrizione, mentre la quota per le categorie giovanili è di 4 euro. Le iscrizioni si raccolgono entro il 12 dicembre per le società sportive e i gruppi, telefonando



al numero 0121-598403 (anche per informazioni) o scrivendo a merlo_claudio@yahoo.it e segnalando nominativo, gruppo e anno di nascita.

Le iscrizioni si raccolgono anche presso: MC Runnig in via Lequio 62 a Pinerolo, telefono 0121-377478; a Bricherasio nella tabaccheria di piazza Santa Maria 10; per le categorie giovanili (tesserati Fidal o Uisp) e per i non competitivi adulti tesserati anche tramite il portale Internet www.atleticando.net. Fino a venti minuti prima della partenza ci si potrà iscrivere sul posto con una maggiorazione di un euro sulla quota.

m.fa.



1938-2018: 80 anni dopo le leggi razziali, due mostre, un unico percorso

Nell'ambito del progetto "1938-2018. A 80 anni dalle leggi razziali", il Museo Diffuso della Resistenza, che ne è capofila, in collaborazione con l'Università di Torino e la Comunità ebraica, organizzano due mostre collegate tra loro da un unico percorso: conoscere e interpretare le politiche razziali del 1938.

"CHE RAZZA DI STORIA"

"Che razza di storia": con un approccio critico, evocativo e informatico, la mostra fornisce un quadro d'insieme sul tema delle leggi razziali in Italia, richiamando la realtà dei fatti accaduti e proponendo interrogativi, il tutto tramite documenti, immagini, filmati e testimonianze audio. Il percorso si sviluppa su tre momenti: l'avvio delle discriminazioni e della persecuzione nel 1938, la svolta genocida che segue l'armistizio del 1943 e l'occupazione tedesca, e la difficile affermazione della memoria dopo la liberazione.

Polo del '900, via del Carmine 14, Torino

Fino al 3 febbraio 2019, tutti i giorni, ingresso gratuito.

Polo del '900, via del Carmine 14, Torino

Fino al 3 febbraio 2019, tutti i giorni, ingresso gratuito.

Maggiori info su <https://www.museodiffusotorino.it/1938-2018-a-80-anni-dalle-leggi-razziali-installazione>



"SCIENZA E VERGOGNA"

"Scienza e vergogna. L'Università di Torino e le leggi razziali": l'esposizione, a cura di Giacomo Giacobini, Silvano Montaldo ed Enrico Pasini del Sistema Museale di Ateneo, con la collaborazione di Paola Novaria dell'Archivio storico, esprime la consapevolezza del drammatico rapporto che l'ateneo torinese ebbe con questo momento cruciale della storia del nostro Paese. L'università di oggi si identifica con le vittime, tra cui campeggia il nome di Rita Levi Montalcini, le commemora e le ricorda. L'università di allora è giustificatrice ed esecutrice delle leggi razziali: il mondo accademico coopera a definire il quadro pseudo-scientifico che prepara le leggi. L'ateneo esegue amministrativamente con zelo la cacciata dei discriminati e accoglie chi ne prende il posto. Inoltre, attraverso il suo corpo studentesco e docente, sostiene la propaganda e la mobilitazione razzista, aggiungendo un surplus di odio nei confronti delle vittime.

Un'importante rassegna che accende i riflettori sulle responsabilità di un'istituzione allora complice e che oggi ribadisce l'atrocità di quelle leggi identificandosi e ricordando le vittime.

Biblioteca Storica "Arturo Graf", via Po 17/ via Verdi 8, Torino.

Fino al 28 febbraio 2019, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18, chiuso sabato e domenica. Ingresso gratuito.

a.mu.

Maggiori info su <https://www.museodiffusotorino.it/1938-2018-a-80-anni-dalle-leggi-razziali-la-mostra>

